

  
**REGIONE PUGLIA**  
AREA FINANZA E CONTROLLI  
SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO  
*UFFICIO DEMANIO MARITTIMO*  
Via Caduti di tutte le Guerre 15

**Circolare**

Regione Puglia  
Demanio e Patrimonio  
UO- Demanio e Patrimonio - Bari

**AOO\_108**  
**19/12/2011 - 0017929**  
Protocollo: Uscita

**AI SIGG.RI**  
**DIRIGENTI/O FUNZIONARI COMUNALI**  
**RESPONSABILI DEL DEMANIO MARITTIMO**  
**LORO SEDI**

E. p.c.

**Direzione Marittima di Bari**

**Agenzia del Demanio**  
Filiale Puglia

**Oggetto: Piano Comunale delle Coste. Istruzioni per la redazione dei Piani. Zone demaniali marittime destinate ad usi pubblici urbani ai sensi dell'art. 34 del Codice della Navigazione.**

Si comunica che con Determinazione Dirigenziale n.405 del 6 dicembre 2011 di questo Ufficio sono state emanate le "Istruzioni per la redazione del Piano Comunale delle Coste ai sensi della D.G.R. n. 2273 del 13 ottobre 2011", pubblicate all'indirizzo [www.sit.puglia.it](http://www.sit.puglia.it) , nonché sul sito istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) , nel seguito denominate "istruzioni".

Il documento può essere prelevato all'url:

**[http://www.regione.puglia.it/web/packages/progetti/piano\\_coste/PCC/AD\\_405\\_ISTRUZIONI\\_OPERATIVE.pdf](http://www.regione.puglia.it/web/packages/progetti/piano_coste/PCC/AD_405_ISTRUZIONI_OPERATIVE.pdf)**

**<http://tinyurl.com/ISTRUZIONI-PCC>**

I Comuni Costieri in indirizzo, così come previsto nella richiamata Deliberazione della Giunta Regionale, sono invitati a conformare alle predette istruzioni gli elaborati dei Piani Comunali di cui all'art. 4 della della Legge regionale 23 giugno 2006, n.17, nonché le relative modalità per la presentazione.

Con l'occasione si richiama l'attenzione sulla circostanza che i Piani Comunali delle Coste individueranno l'esatto ambito territoriale assoggettato alla disciplina dell'art. 34 del Codice della Navigazione, come riformato dall'art. 1, comma 40 della Legge 15 dicembre 2004, n. 308 (limitatamente alla porzione ricadente nel più esteso ambito della pianificazione comunale di cui di cui al punto A.1.3 lettera f delle predette "istruzioni").

Tale ambito territoriale, nel rispetto del quadro normativo vigente e delle potestà dominicali afferenti alla titolarità statale del demanio marittimo, trova applicazione per tutte le aree demaniali marittime destinate all'uso urbano "nell'interesse del Comune richiedente" indistinto e sulle quali insistono opere pubbliche e di

urbanizzazione di qualunque genere, e da un punto di vista amministrativo risulta attualmente così frammentato:

a. aree formalmente in consegna al Comune ai sensi del richiamato provvedimento ex art. 34 del Codice della Navigazione;

b. aree in concessione al Comune per le quali alla scadenza naturale del titolo di concessione è applicabile l'istituto ex art. 34 del Codice della Navigazione;

c. aree non formalmente in consegna al Comune sulle quali insistono opere pubbliche e/o opere di urbanizzazione, eventualmente realizzate in concessione prima della riforma normativa effettuata con il richiamato art. 1, comma 40 della Legge 15 dicembre 2004, n. 308, il cui mantenimento nell'uso pubblico urbano (diverso dagli usi del mare) è comunque perfezionabile attraverso il richiamato istituto ai sensi dell'art. 34 del Codice della Navigazione.

Si tratta evidentemente di un ambito oggettivo (opera pubblica) e soggettivo (Ente locale) escluso dai servizi dello spazio comune del mercato interno cui è invece assoggettato in via generale, ai sensi del Decreto legislativo 26 marzo 2010 n. 59 (Direttiva Servizi) il regime delle concessioni demaniali marittime.

La "consegna" è prevista per legge a titolo gratuito e senza una specifica durata, in quanto ha validità per l'intera durata funzionale dell'opera pubblica o di urbanizzazione, fino alla riconsegna all'amministrazione titolare del bene demaniale previa riduzione in pristino, e salvo provvedimento di cui all'art. 35 del Codice della navigazione, nel caso in cui i beni interessati vengano ritenuti non più utilizzabili per pubblici usi del mare dall'Autorità marittima statale.

I Comuni costieri che non vi avessero già provveduto sono pertanto tenuti a formalizzare alla Capitaneria di Porto territorialmente competente l'apposita richiesta di consegna (modello normalizzato e informatizzato D1-SID approvato con D.M. Infrastrutture e Trasporti 5 giugno 2009, contenente i rilievi in coordinate Gauss – Boaga delle aree demaniali marittime ed opere interessate) per l'intero ambito territoriale come sopra individuato alle lettere a., b., c., della presente circolare.

In particolare i dati territoriali contenuti nel modello di domanda D1-SID riferito allo stato di fatto dell'ambito territoriale assoggettato alla disciplina di cui al riformato art. 34 cod. nav., dovranno risultare conformi alla "Rappresentazione dello stato giuridico della fascia demaniale marittima" di cui all'elaborato DEMANIO.SHP del Piano Comunale delle Coste, come indicato nelle "istruzioni".

È fatta salva, nell'esercizio delle funzioni di pianificazione, la facoltà di prevedere negli stessi ambiti territoriali assoggettati alla disciplina di cui al riformato art. 34 cod. nav., specifiche "tipologie di attività" comportanti l'utilizzazione economica da parte di terzi di pertinenze, aree, manufatti e ivi insistenti (cfr. elaborato AREE\_DIVERSE.SHP del Piano Comunale delle Coste di cui alle sopraccitate "istruzioni", soggette al regime della concessione demaniale marittima ex art. 36 cod. nav.).

Alla medesima amministrazione dello Stato dovranno parimenti essere presentate – su modello D3-SID - le successive domande di variazioni al contenuto dell'autorizzazione ex art. 34 cod. nav., al fine della realizzazione sul demanio marittimo di nuove opere pubbliche di urbanizzazione, nonché, in ogni caso, le richieste di autorizzazione ex art. 34 Cod. Nav. inerenti zone demaniali marittime escluse dalla pianificazione comunale costiera (punto A.1.3 lettere a), b), c) d), e) delle predette "istruzioni").

L'intervenuto provvedimento ex art. 34 Cod. Nav. su aree eventualmente già in concessione al comune medesimo comporterà altresì la cessazione di diritto delle concessioni intestate al Comune e insistenti sulle medesime aree.

**P.O. GESTIONE AMMINISTRATIVO – CONTABILE**

AVV. LILIANA GRECO 

**P.O. PIANIFICAZIONE, PORTUALITÀ, SID**

ING. RAFFAELLA BOLOGNA 

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO**  
ING. SERGIO DE FEUDIS 